

→ **Oggi il prefetto Pecoraro** presenta il nuovo regolamento. «Controlli per chi esce e entra»

→ **I nomadi** dovranno pagare le utenze e mandare i figli a scuola. Vigilanza esterna e interna

Roma, stretta sui campi Rom Tessere, telecamere e vigili

Sarà presentato oggi dal Prefetto il nuovo regolamento sulla gestione dei campi rom a Roma e nel Lazio. Giro di vite e stretta securitaria. Alemanno: «Garantiremo legalità e integrazione». Ma è già polemica.

PAOLA NATALICCHIO

ROMA
pnatalicchio@unita.it

Il testo ufficiale sarà presentato oggi pomeriggio dal Prefetto della capitale, Giuseppe Pecoraro. Ma sul nuovo regolamento «per la gestione dei villaggi attrezzati per le comunità nomadi della Regione Lazio» è già bufera. Nella giornata di ieri, infatti, alcuni organi di stampa hanno anticipato i nodi principali del provvedimento, disegnando una fisionomia dei campi che desta qualche preoccupazione.

La strada intrapresa, infatti, sembra essere quella securitaria, anche se il sindaco Alemanno rassicura: «Le nuove norme sono state studiate attentamente per garantire sia la legalità che i percorsi d'integrazione. Due aspetti che nel regolamento saranno ugualmente importanti». Tra le principali novità, una su tutte: per accedere ai nuovi campi del comune di Roma e del resto della regione sarà necessaria una tessera-documento. Per ottenerla, serviranno il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari e un documento d'identi-



Roma controlli di polizia nel campo di Tor Cervara

tà valido per tutti gli altri, ma anche l'iscrizione dei bambini a scuola e la partecipazione ai percorsi di inserimento lavorativo e sanitario. Obbligo generalizzato, inoltre, di pagamento delle utenze di acqua, luce e gas, per favorire un processo di responsabilizzazione degli ospiti. Massima allerta sulla sicurezza nei campi, con presidi di forze dell'ordine e

polizia municipale sia interni che esterni, mentre non è chiaro se le associazioni e le cooperative sociali manterranno il ruolo svolto finora di mediazione culturale e presidio sociale.

POLEMICHE

I campi, inoltre, saranno dotati di telecamere di sicurezza. «Si tratta di

telecamere esterne. All'interno la privacy degli ospiti sarà tutelata», rassicura Sveva Belviso, assessore alle Politiche sociali della giunta Alemanno. Sembra decaduta all'ultimo minuto, invece, la discussa norma sul divieto degli ospiti di ricevere parenti e amici nel campo dopo le 22, che aveva creato tensioni ieri tra associazioni e forze politiche, lasciando immaginare ormai uno scenario di «campi chiusi», più vicini a centri di detenzione che a centri di vera e propria accoglienza. Nelle indiscrezioni di stampa di ieri mattina, la misura restrittiva era presente. Ma sia la Prefettura che il Comune ne hanno negato la «paternità» e nella versione definitiva del regolamen-

Il provvedimento
Entrerà subito in vigore, obbligatorio in tutto il Lazio

to il provvedimento sembra essere stato stralciato. «Un intervento di dubbia costituzionalità, che avrebbe violato l'articolo 14 della Costituzione sulla libertà di domicilio», aveva commentato, tra gli altri, la professoressa Tania Groppi, costituzionalista, docente di Diritto Pubblico presso l'Università di Siena. Il regolamento non seguirà alcun iter procedurale, ma entrerà immediatamente in vigore, in quanto emanato dal Prefetto nella sua veste di Commissario governativo all'emergenza nomadi. Sarà, quindi, obbligatorio per tutti i comuni del Regione. ❖

IL LINK

IL BLOG DI ROM E SINTI
<http://comitatoromsinti.blogspot.com>

Romeno fermato a Primavalle È uno degli stupratori della Caffarella?

Un'altra giornata di tensione a Roma per le indagini sullo stupro alla Caffarella. Mentre è stato dato il via libera a controlli straordinari nel parco dove sabato una ragazzina di 14 è stata violentata - dalle 15 alle 20, 5 pattuglie del Reggimento Carabinieri a cavallo

saranno impiegate nella valle ed avranno il compito di vigilare sul fitto reticolo di sentieri pedonali, piste ciclabili e percorsi sterrati - ieri sera l'attenzione si è spostata tutta in Questura. A Primavalle infatti è stato fermato un uomo - L.I. romeno - sulla cui posizione si sta concentran-

do l'attenzione della Squadra Mobile. È uno degli otto attualmente presenti negli uffici e sottoposti ad accertamenti investigativi (a tutti verrà fatto il test del Dna). Secondo quanto si apprende su di lui peserebbe il sospetto di essere stato lo stupratore di una donna a via Ander-

sen, nel quartiere periferico di Primavalle, episodio verificatosi lo scorso 21 gennaio. Accertamenti sarebbero però in corso anche per verificare l'eventuale coinvolgimento del romeno nello stupro di S. Valentino e per il quale sarebbero ricercati due stranieri. Sempre ieri sera si è diffusa la notizia della possibilità di un confronto proprio tra la coppia di ragazzi aggrediti alla Caffarella e il fermato, la cui fisionomia potrebbe corrispondere all'identikit fornito proprio dalla giovane vittima. ❖